

1979, ADDIO

Quintana, cronoscalata del San Marco e l'Ascoli che resta in serie A sono i tre argomenti "campione" che abbiamo scelto per ricordare, con i lettori, il 1979 che ci lascia.

di Andrea Ferretti

Anche quest'anno in occasione delle feste agostane, in onore del patrono della città S. Emidio, si è svolta la Quintana. La manifestazione giunta alla sua 25° edizione ha visto un notevole afflusso di turisti. Erano circa 30.000 le persone che hanno seguito la rievocazione dello storico corteo lungo le strade che portavano al campo dei giochi (Squarcia) dove i cavalieri giostranti



Gli sbandieratori ed i tamburini del Sestiere di Porta Romana vincitori della prima edizione del "Gioco della bandiera" organizzato da Porta Soestà. Per la Quintana di Ascoli, una simpatica innovazione.

dei sei Sestrieri si sono contesi l'ambito palio 1979. Ebbene, dopo tanti anni, il sestriere di Porta Maggiore si è aggiudicata la giostra grazie alla giornata di vena del suo cavaliere, il faentino Paolo Ciacci, che ha avuto la meglio sugli altri. Al secondo posto ancora una volta Giacomini della Piazzarola, mentre il sorprendente Emilio Mordente (Tufilla) si piazzava al terzo posto. Il sestiere di Borgo Soestà, che presentava dopo molti anni un nuovo cavaliere (privo dell'indimenticabile Marcello Formica) giungeva quarto davanti al deludente Gianfranco Ricci (Sant'Emidio) e allo sfortunato giovanissimo Massimo Montefiori (Porta Romana). Quasi commovente la gioia di tutti i figuranti schierati in attesa del verdetto finale, quando il "Mossiere" ha annunciato il nome del sestiere vincitore. Tutti gli ottocento figuranti hanno partecipato alla gioia dei colori nero-verdi di Porta Maggiore. Era ora...

Ma la Quintana non si ferma soltanto ad Ascoli come moltissimi credono. Negli anni passati rappresentative in costume si sono recate all'estero (Stati Uniti, Canada, Austria, Svizzera, ecc.) Ovunque raccogliendo unanimi consensi: sempre più numerosi sono gli inviti che giungono all'Ente Quintana. A volte è impossibile accontentare alcune città o paesi che vorrebbero le prestazioni degli sbandieratori-lanciatori, accompagnati dai tamburini, dalle chiarine e dagli altri figuranti.

Questi sbandieratori-lanciatori sono unici al mondo nel loro genere, anche se molti tentano, invano e goffamente di imitarli

(vedi ad esempio i pseudosbandieratori intervenuti durante una puntata della trasmissione "Fantastico" del sabato sera provenienti da Asti). Recentemente la Quintana di Ascoli ha "visitato" le città di Loreto (in occasione della visita del Papa), Narni, Ortona e San Vito Teatino. Gli organizzatori di quelle città si sono già impegnati affinché i colori della nostra Quintana passano ritornare tra loro.

Pochi giorni prima del Torneo cavalleresco, ad Ascoli, organizzato dal Sestiere di Borgo Soestà, si è svolta la prima edizione del "Giochi della Bandiera". Ci sono state gare di singolo, di coppia e di squadra tra gli sbandieratori di tutti i Sestieri. Hanno vinto quelli di Porta Romana che si sono aggiudicati le prove di singolo (Alessandro Simonetti è risultato il migliore fra tutti), e di coppia (Ciampini-Lupini). Brtavi però anche tutti gli altri i quali hanno messo in mostra quanto hanno appreso in tutti questi anni, dopo numerose esperienze, dal loro maestro Danilo Ciampini, coreografo di provata esperienza e vera "colonna" della Quintana di Ascoli. Nella classifica a squadre si è imposto il Sestiere organizzatore, ovvero Porta Soestà.

A TUTTO GAS VERSO COLLE S. MARCO

Un altro avvenimento sportivo che abbiamo scelto per i nostri lettori è di carattere motoristico: la cronoscalata Ascoli-Colle S. Marco, organizzata dall'ACI e valevole per l'assegnazione della coppa "Paolino Teodori". Anche quest'anno la grande corsa a cronometro in salita è riuscita nel



migliore dei modi, sia sotto il profilo tecnico che di partecipazione. I migliori specialisti italiani si sono data battaglia lungo i tornanti che da Ascoli conducono al pianoro di Colle S. Marco (arrivo). Lungo tutto il percorso migliaia e migliaia di appassionati spettatori: nei punti più spettacolari c'era il "tutto esaurito" fin dalle prime ore

del mattino. Poi, il "via" a... tutto gas. Come ormai "tradizione" ha vinto il toscano Mauro Nesti su Lola Cebara BMW ad oltre 127 di media (il percorso misura chilometri 10,200) ma stavolta non è stato record. Il pilota pistoiese - che di record fa collezione - ha riconfermato la propria posizione di lea-



der in testa alla classifica del campionato europeo della montagna. Oltre 260 i concorrenti suddivisi nelle varie categorie di cilindrata. Non si sono registrati incidenti gravi: qualche "fuori strada" fa parte della gara. Tutto è filato perfettamente bene grazie all'eccellente organizzazione dell'Automobil Club e alla disciplina del pubblico. La corsa automobilistica ascolana è così passata agli archivi con felice bilancio.

ASCOLI: FINALMENTE IN SALVO!

Dopo un campionato sofferto - e per questo bello - l'Ascoli è finalmente approdato alla salvezza. Occorre solo un punto per la "matematica certezza di restare in serie A" anche nel campionato 79-80. Anche alla Roma di Valcareggi basta un punto per non correre rischi ed infischiarne dei risultati degli altri. È l'ultima di campionato e si gioca, appunto, Ascoli-Roma al "Del Duca". È una partita alla camomilla e non si può non finire senza gol. 0 a 0 e tutti con-



Dall'archivio fotografico di Alberto Di Carmine: il maxi-cartellone issato in Piazza del Popolo per la festa del ritorno dell'Ascoli in serie A.

tenti, cioè tutti salvi. Nei 90 minuti non si registra un tiro in porta. Perché correre rischi inutili?

E così Renna compie la seconda bella impresa alla guida tecnica della squadra. Dopo aver riportato l'Ascoli in serie A (a suon di record) lascia l'equipe bianconera nel massimo campionato. Poi, dopo un pò, sdaluta e se ne va. Sono sorte, tra lui e la dirigenza, incomprensioni insanabili. Da ambo le parti manca la buona volontà per rimettere le cose a posto. Gli sportivi, come sempre, sono divisi a metà: chi la vede cotta chi cruda. L'importante, però, (e qui tutti concordano) è che l'Ascoli sia rimasto nell'Olimpo del calcio nazionale.